Approfondimenti:
interventi romani tra il 1a.c. e 2 secolo d.c.
Il tempio di apollo.
Tra le iscrizioni presenti sul muro poligonale della Via Sacra se n'è conservata una di grande valore storico e letterario. Si tratta dell'iscrizione di Gelone, tiranno di Siracusa della famiglia dei Dinomeidi, che si recò a Delfi per ringraziare il dio per la sua vittoria nella corsa dei cavalli ai giochi olimpici

LA LEGGENDA DI DELPHI

Secondo la leggenda Zeus era alla ricerca del centro del mondo e per individuarlo fece volare contemporaneamente due aquile dalle estremità opposte della terra, una ad est e una ad ovest. Le aquile si incontrarono esattamente sopra a Delfi e Zeus consacrò il luogo come centro del mondo e vi pose una pietra conica chiamata l'omphalos (l'ombelico) da cui deriva il nome

LA GRECIA

Tra DELFI e DISTOMO

Gruppo di lavoro

CIFERNI ANNA

LIBERATI MARCO

GIANNA ASSOGNA

ANDREA EVANGELISTA

LILLA DE FABRITIIS

SITO ARCHEOLOGICO DI DELPHI

Oltre che antica città greca Delfi costituisce anche un sito archeologico che si sviluppa lungo una via principale lastricata detta Via Sacra . Questa sale dalla fonte Castalia lungo il pendio del Monte Parnaso e al suo inizio sono ancora visibili i resti di tombe e simulacri , testimonianza degli interventi degli ***imperatori Romani*** *dal I secolo a.C. al II secolo d.C. (fare approfondimento). Salendo si incontrano le importanti impronte lasciate dai Greci: i resti dei thesauroi , templi votivi delle città Greche in particolare il Tesoro di Sifni ed il Tesoro degli Ateniesi. Continuando il percorso in salita si incontra il cuore del Santuario, il* ***Tempio di Apollo*** *(approfondire).La Via Sacra costeggia il terrapieno contenuto entro il perimetro di un muro realizzato in opus poligonale nelle quali pietre i pellegrini hanno lasciato i loro* ***ringraziamenti al Dio Apollo****. (approfondire Gelone) Di fronte al Tempio di trova il Teatro scavato nelle pendici della montagna e proseguendo ancora lungo la via si arriva ai resti dello stadio*

LOCAZIONE (SCRIVERE ANCHE LUKAS)

La città di Delfi si erge sulle pendici, ricoperte di rigogliosa vegetazione, del Monte Parnaso, che con i suoi 2457 m domina tutta la regione della Focide.

IL MONASTERO DI LOUKAS

Ossios Loukas è un antico monastero nei pressi della città di Distomo in Boezia. In questo luogo così isolato Luca lo Stiriota si ritirò in eremitaggio e morì nel 953. La sua tomba divenne subito meta di pellegrinaggi e intorno a essa venne eretto uno dei più importanti monumenti bixantini della Grecia, il Katholikòn. Sembra di avvicinarsi ad una struttura fortificata più che a un luogo di meditazione quando,, al termine della discesa si scorge la torre della muragllia pentagonale che circonda il complesso e racchiude i diversi edifiici. Abitato dai Cistercensi dal XIII secolo, anche loro conquistati dal carattere solitario della zona, presenta le tipiche celle e il refettorio di ogni complesso monastico. Si entra nella chiesa principale (Katholicon), intitolata a S. Luca, e si viene stuoiti da un edificio che di cristiano ha ben poco: la pianta a croce greca iscritta in un quadrato, la cupola che poggia su pennacchi e e ill matroneo delle donne ricordano infatti la basilica di San Sofia a Istanbul. Uno stile diverso nel TheotoKos, chiesa intitolata alla Vergine e ricostruita dai Circestensi. Il sito è stato riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco.È